

IDEALI : RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL 2004

- I. Il progetto di comunicazione sull'Europa « Più Europa, più Idee *in Comune* »
- II. I Documenti presentati alla Commissione europea
- III. Le iniziative istituzionali
- IV. Le relazioni con le Associazioni Nazionali degli Enti Locali dell'Europa a 25
- V. Le Pubblicazioni e l'informazione *online*
- VI. Progetti e reti europee

I. Il Progetto di comunicazione sull'Europa « Più europa, più Idee *in Comune* »

Quadro generale

Cofinanziato dalla Commissione Europea e realizzato da IDEALI, in collaborazione con l'ANCI, la SSPAL, le ANCI Regionali e i rispettivi Comuni che di volta in volta hanno ospitato le singole iniziative, il Progetto si è svolto da gennaio a luglio del 2004.

Ispirato al bisogno di comunicare l'Europa, sul quale le istituzioni europee insistono con forza per riavvicinare l'Unione ai cittadini e ai territori, il [Progetto](#) ha voluto portare direttamente presso i Comuni il dibattito sui temi europei che più direttamente coinvolgono gli Enti locali.

Queste le finalità specifiche del Progetto:

- avvicinare i Comuni e le collettività locali alle tematiche europee proposte;
- accrescere la capacità degli amministratori e della Pubblica Amministrazione locale nel suo complesso di partecipare alla vita dell'UE e a cogliere le opportunità offerte dai nuovi processi democratici che la caratterizzeranno;
- rafforzare le sinergie tra i Comuni sulle tematiche più importanti e attuali dell'Unione Europea.

Nell'ottica di raggiungere un alto numero di enti e funzionari pubblici da sensibilizzare, è stato realizzato un sito dedicato al progetto (www.ideali.be/piueuropa) che contribuisse alla divulgazione di tutte le tematiche trattate durante le conferenze.

I Seminari

Sono stati realizzati [7 seminari informativi](#) che si sono svolti in altrettanti Comuni italiani secondo il seguente ordine temporale:

- Foggia, 23 gennaio 2004: "L'Europa e lo sviluppo sostenibile del territorio";
- Verona, 9 febbraio 2004: "Europa 2004: sviluppo urbano e competitività dei territori";
- Grosseto, 20 febbraio 2004: "I Servizi pubblici locali: efficienza, trasparenza e interesse generale";
- Napoli, 5 aprile 2004: "Competitività e inclusione sociale: la città verso un modello di sviluppo europeo";
- Biella, 7 maggio 2004: "I comuni e le sfide della competitività";
- Roma, 30 giugno 2004: "Costituzione e ampliamento dell'Unione Europea: le prospettive per i Comuni";
- Genova, 9 luglio 2004: "Le città verso un modello di ambiente urbano sostenibile".

Le giornate informative sono state organizzate articolando le attività in due sessioni: una più formativa durante la mattina, e una più divulgativa, nel pomeriggio. I Seminari hanno inoltre visto la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea, del Parlamento europeo, della delegazione italiana alla Convenzione europea, della delegazione italiana del Comitato delle Regioni, di esponenti del mondo accademico e di esperti del settore.

Al termine dei Seminari informativi è stata realizzata una [Conferenza finale](#), ospitata dal Comune di Roma [il 16 luglio presso il Campidoglio](#) e presieduta dal sindaco Walter Veltroni, in cui si sono state tratte le conclusioni del progetto. Durante la Conferenza sono stati siglati importanti documenti e accordi di collaborazione con le Associazioni dei Comuni di 5 Paesi dell'Europa centro-orientale.

II. I Documenti presentati da IDEALI alla Commissione europea

Contributo comune di ANCI, AMF e DSTGB alla consultazione sulla strategia tematica per l'ambiente urbano

IDEALI, insieme agli uffici europei dell'Associazione dei Sindaci francesi e dell'Associazione dei Comuni tedeschi, ha risposto alla consultazione sulla Comunicazione della Commissione europea [“Verso una strategia tematica per l'ambiente urbano”](#), avviata dalla DG ambiente. Il documento, che presenta una [posizione comune delle tre Associazioni](#) alla Commissione europea per rafforzare il punto di vista delle città - investite di importanti responsabilità a livello europeo in questa materia - è stato il frutto di un lavoro di concertazione con i rappresentanti delle altre associazioni presenti a Bruxelles, per ricercare un minimo comun denominatore tra le diverse esigenze.

Il contributo è stato poi trasmesso al rappresentante per la materia all'interno del network ELAN (European Local Authorities Network), e ai responsabili della [Commissione Sviluppo Sostenibile](#) del Comitato delle Regioni, che ha infine votato, nella Seduta Plenaria di settembre, il **parere** sulla Comunicazione della Commissione europea. Gli enti locali italiani, francesi e tedeschi, nel loro documento comune, hanno assunto una posizione tendenzialmente favorevole alla necessità, espressa dalla Commissione, di fornire degli “orientamenti-quadro” in materia di ambiente urbano alle città, per la predisposizione dei Piani e programmi di gestione dell'ambiente e di trasporto sostenibile. Si sono espressi, però, con maggiore titubanza e cautela, sull'obbligatorietà di tali Piani e sull'eventualità che la Commissione predisponga misure eccessivamente vincolanti per le città.

Il documento sulla politica di coesione presentato al Terzo Forum della Commissione europea il 10 maggio

Il [documento](#) è stato predisposto in collaborazione con il Dipartimento Mezzogiorno e Politiche di Sviluppo dell'ANCI in occasione del confronto, aperto dalla Commissione europea, con i diversi Paesi, sui nuovi orientamenti per il periodo 2007-2013 in un dibattito pubblico a cui sono stati invitati a partecipare anche Sindaci provenienti da ogni parte d'Europa. Nel documento, gli enti locali hanno chiesto una messa in valore del ruolo che le città svolgono per lo sviluppo e la competitività del territorio, un sostegno concreto per affrontare i problemi urbani, in particolare l'ambiente, il degrado strutturale e l'inclusione sociale, e una sostanziale autonomia nella gestione degli strumenti finanziari. Le città hanno inoltre chiesto con determinazione che la Cooperazione interregionale, vale a dire il sostegno alle reti di città e agli scambi di esperienze tra città, non venga ricompresa nella programmazione regionale, come invece profilato dalla Commissione, ma sia collocato all'interno dello strumento finanziario dedicato alla Cooperazione. Altro aspetto su cui si è concentrato il documento è stato l'aiuto alle Regioni che escono dall'Obiettivo 1 per il solo effetto statistico e non per motivi reali di crescita. I territori che si trovano in questa situazione hanno affermato di non voler subire penalizzazioni e di voler essere pienamente considerati nell'Obiettivo 1. Per gli enti locali italiani, al [Forum del 10 maggio](#), sono intervenuti alcuni esponenti che hanno esposto le esigenze dei nostri territori contenute nel documento comune: l'Assessore Giancarlo D'Alessandro del Comune di Roma e coordinatore del Gruppo di lavoro politiche urbane e

infrastrutture della Commissione Europea dell'ANCI, e il Sindaco Michele Porcari, del Comune di Matera, che ha parlato a nome del Comitato per il Mezzogiorno dell'ANCI. Il documento, predisposto da IDEALI, è stato diffuso anche in francese e in inglese ed è consultabile sul [sito della Commissione europea dedicato al dibattito sulla nuova Politica di coesione](#).

Il documento delle città italiane al City summit di Noordwijk

Un [documento](#), essenzialmente politico, elaborato a seguito della [riunione organizzata da IDEALI il 23 settembre a Bruxelles](#), ha costituito la proposta ufficiale delle città italiane al [Summit](#) promosso dalla Commissione europea e dalla Presidenza Olandese per ribadire il fatto che le città hanno un grande ruolo per lo sviluppo e la competitività del sistema europeo, in virtù del quale devono acquisire risorse e poteri di gestione e prendere parte al dibattito europeo sul negoziato in corso che riguarda la politica di coesione. Il testo è stato elaborato con il contributo delle città che avevano partecipato alla riunione preparatoria a Bruxelles, delle città capoluogo e delle città Urban. Il documento, ancora in fase di elaborazione era stato inserito nel sito web dell'ANCI e di IDEALI per poter raccogliere il massimo delle osservazioni. Anche il Ministero delle Infrastrutture ha infine suggerito qualche integrazione e si è aggiunto alle Amministrazioni che si riconoscono nel testo. Nel documento le città chiedono che una quota del 20% delle risorse assegnate al Fondo di sviluppo regionale sia dedicata agli interventi per lo sviluppo urbano. Il documento pone, inoltre, l'accento su tre fondamentali principi che il documento di orientamento agli Stati membri che la Commissione sta per elaborare dovrebbe contenere: le priorità dell'ambiente urbano, dello sviluppo sui territori di centri e poli di eccellenza, dell'inclusione sociale e del mercato del lavoro; la necessità di procedure trasparenti e condivise con le città per la selezione dei progetti; la gestione diretta delle risorse da parte delle Amministrazioni locali. La cooperazione interregionale è un altro degli aspetti su cui le città insistono nel documento, chiedendo alla Commissione la riproposizione degli strumenti finanziari ad essa dedicati. Il documento si conclude con l'impegno delle città ad approfondire la discussione in ambito nazionale nelle sedi del partenariato, in vista della definizione del documento strategico nazionale.

I tre documenti sono disponibili sul sito di IDEALI www.ideali.be

III. Le iniziative istituzionali

Il Consiglio Nazionale dell'ANCI a Bruxelles, Parlamento europeo, 17 febbraio

La sede del Parlamento europeo di Bruxelles ha ospitato [il 17 febbraio il Consiglio Nazionale dell'ANCI](#), a cui hanno partecipato circa 170 tra Sindaci, Consiglieri e Assessori comunali, riunendosi per la prima volta fuori dal territorio italiano.

Il Presidente della Commissione europea [Romano Prodi ha portato il suo contributo](#) ai Comuni italiani, intervenendo sulle numerose questioni su cui si concentra il rapporto degli enti locali con l'Europa: la coesione, le prospettive finanziarie dell'Unione, la politica di vicinato, il cammino verso una Costituzione europea, la governance e la consultazione, lo sviluppo delle tecnologie di informazione e il ruolo delle città.

Hanno inoltre partecipato all'evento il sottosegretario agli Affari Regionali Alberto Gagliardi e il sottosegretario agli Interni, Antonio D'Alì. "Questa è una buona occasione - ha detto il Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici, Sindaco di Firenze - per far sentire la nostra voce in Europa, per affermare il ruolo centrale delle città e dei comuni in un momento cruciale per l'UE, di fronte ad appuntamenti di rilievo come la Costituzione, l'allargamento e la discussione sulle prospettive finanziarie per il 2007-2013".

Una presenza più incisiva delle realtà locali in Europa è stata rivendicata, durante il Consiglio Nazionale, anche da Paolo Costa, Sindaco di Venezia e Presidente della commissione per la politica regionale dell'europarlamento, da Paolo Agostinacchio, Sindaco di Foggia e Presidente del Consiglio Nazionale stesso, e da Rosa Russo Iervolino, Sindaco di Napoli.

Alle loro parole Romano Prodi ha replicato positivamente, ricordando le numerose politiche che permettono e richiedono la partecipazione attiva da parte dei Comuni, e sottolineando lo spirito di

massima collaborazione che anima la Commissione riguardo al dialogo con le collettività territoriali e con le loro Associazioni. Prodi ha inoltre fatto presente l'importanza delle Associazioni e della loro rappresentanza a Bruxelles, sottolineando il ruolo dall'AnCI attraverso il suo ufficio IDEALI.

Dal canto loro i Comuni italiani hanno dimostrato di essere giunti a Bruxelles per esprimere con convinzione le loro esigenze: forti del fatto che il 70% dei programmi comunitari è gestito dalle amministrazioni locali, i Comuni hanno chiesto non solo un confronto più diretto tra le grandi città e la Commissione europea, ma anche e soprattutto "nuovi strumenti di concertazione istituzionali permanenti" per evitare che il potere sia concentrato "solo nelle mani delle regioni e degli stati".

Il Consiglio Nazionale dell'ANCI a Berlino, Ernst-Reuter-Haus, 22 novembre

La prima iniziativa dedicata, in particolar modo, ai [nuovi membri del Consiglio Nazionale dell'ANCI](#) dopo il Congresso, è stata realizzata a Berlino.

Il Convegno, dal titolo ["Federalismo e principio di sussidiarietà alla luce della nuova Costituzione europea"](#) è stato organizzato da IDEALI nel quadro delle attività di promozione della dimensione europea dei Comuni italiani, che l'Ufficio europeo dell'ANCI realizza attraverso un costante lavoro di informazione e proposta.

Tale iniziativa, in collaborazione con le Associazioni tedesche delle autonomie locali, la Deutscher Städtetag e la Deutscher Städte und Gemeindebund, ha permesso un [confronto tra il percorso della riforma costituzionale](#) che attraversa l'Italia e l'evoluzione in corso in Germania, alla ricerca, in questo momento, di maggiore funzionalità per il suo sistema.

Questi i temi affrontati: [l'autonomia fiscale e finanziaria dei Comuni](#), il rapporto istituzionale tra i diversi livelli di governo, il rafforzamento dell'Unione Europea come entità sovra-nazionale, la conseguente devoluzione di maggiori funzioni di governo verso le istituzioni territoriali, e la messa a punto del sistema di verifica di una corretta ed equilibrata applicazione del principio di sussidiarietà.

Al dibattito hanno preso parte i vertici di città come Berlino, Francoforte, Brescia, Firenze e Alessandria. Per il governo italiano sono intervenuti il Ministro Enrico La Loggia e il Sottosegretario Antonio D'Alì.

IV. Le relazioni con le Associazioni Nazionali degli Enti Locali dell'Europa a 25

"Un Accordo quadro per cooperare nella Nuova Europa": Conferenza con le Associazioni dei Comuni dei paesi dell'Europa centro orientale, Roma 16 luglio"

Venerdì 16 luglio 2004 IDEALI ha organizzato a Roma presso il Campidoglio la [Conferenza delle Associazioni Nazionali dei Comuni di Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria](#): "Un [Accordo Quadro](#) per cooperare in Europa". Durante i lavori, presieduti da Walter Veltroni, è stato siglato un Accordo Quadro di cooperazione tra le sei Associazioni dei Comuni, che ha definito i settori e gli strumenti della collaborazione: servizi pubblici locali, cultura, sviluppo sostenibile territoriale, sviluppo urbano, occupazione e politica sociale e *good governance*. L'Accordo stabilisce, inoltre, una fattiva collaborazione a Bruxelles, tra le Associazioni, sui temi comunitari. Durante la Conferenza è stato adottato, infatti, [un primo documento comune](#) in cui le 6 Associazioni esprimono le loro priorità rispetto alla nuova programmazione comunitaria dopo il 2007. L'Accordo sta avendo un'applicazione concreta nell'attuazione del [progetto LIPS](#). Approvato dalla Commissione europea, il progetto consentirà i primi scambi di esperienze in tema di servizi pubblici locali e servizi sociali tra le sei Associazioni.

International coordinators in Europe: "From similar problems to different solutions"

Insieme agli Uffici europei di altre cinque Associazioni degli enti locali presenti a Bruxelles (Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania e Francia), con il supporto logistico del Comitato delle Regioni, IDEALI ha promosso una [riunione a Bruxelles tra i responsabili delle politiche comunitarie](#) e delle relazioni internazionali degli Enti locali dei diversi paesi europei. 290 gli iscritti, di cui 36 funzionari degli enti locali italiani, si sono confrontati sulle problematiche quotidiane di chi lavora su temi

internazionali: modelli organizzativi, rapporti con i politici, costruzione di una strategia europea ed internazionale per i Comuni, coordinamento interno ed esterno, partecipazione al dibattito europeo. L'evento ha contribuito a creare una comunità di esperti degli Enti locali che abbia una visione più ampia e approfondita delle sfide comuni e delle novità politiche e istituzionali dell'Unione europea.

[Margot Wällstrom, attuale Commissario all'ambiente e futuro Commissario per la Comunicazione, è intervenuta sul tema dell'interazione tra la Commissione e gli Enti locali](#) e del dialogo strutturato con le Associazioni avviato dal Presidente Prodi. Si è inoltre detta aperta alla ricerca di modalità di partecipazione e comunicazione con il contributo di chi negli Enti locali si confronta con gli stessi problemi.

V. Le Pubblicazioni e l'informazione online

Le Pubblicazioni

IDEALI ha realizzato 5 pubblicazioni nel corso dell'anno.

Nel mese di marzo sono stati pubblicati due volumetti, il primo intitolato come il progetto: **“Più Europa più idee in Comune”**, il secondo, dedicato all'ampliamento **“Dieci nuovi amici entrano nell'UE”**. Le pubblicazioni sono state diffuse alla Fiera degli enti locali di Rimini, l'EURO P.A.

La pubblicazione **“Più Europa più idee in Comune”** illustra le principali fasi dell'integrazione europea, il funzionamento delle istituzioni europee e introduce all'ampliamento, riportando un excursus sull'assetto dei poteri locali nei nuovi 10 Paesi membri.

Sono stati inoltre realizzati il Volume sui lavori del Consiglio Nazionale dell'ANCI al Parlamento europeo a Bruxelles, dal titolo **“La partecipazione dei Comuni e delle città alla vita dell'Unione europea”** e il Volume dal titolo **“Un anno di IDEALI”** su tutte le iniziative e le attività dell'Ufficio dalla sua apertura a Bruxelles alla fine del 2003.

Un ulteriore volume è stato realizzato a seguito del Convegno di Genova, del 9 luglio, sul tema della politica dell'UNE sull'impatto ambientale nelle città, dal titolo **“Le città verso un modello di ambiente urbano sostenibile”**.

Il sito di IDEALI www.ideali.be

Il sito di IDEALI è costantemente aggiornato sulle attività dell'Ufficio e sull'attualità dell'Unione europea e conta, ad oggi, più di 200 pagine web. Il sito coniuga l'informazione sull'Europa con lo stimolo alla partecipazione alle attività che avvicinano i Comuni all'Unione. Esso è suddiviso nelle seguenti macro-sezioni: *Presentazione, Eventi, Documenti, IDEALINews, Europaflash, L'Osservatorio, Politiche UE*. Segnaliamo, per i più sensibili alle tematiche giuridico-istituzionali, la [Rubrica legislativa UE](#), all'interno della Sezione **“L'Osservatorio”**, che informa sull'attualità normativa, le principali Direttive e Comunicazioni e le Risoluzioni del Parlamento europeo (sono stati, ad oggi, realizzati 8 numeri della Rubrica). Nella homepage vengono evidenziate, di mese in mese, le maggiori attività su cui IDEALI si concentra e in una apposita bacheca vengono inserite le brevi news su nuovi Programmi e Bandi in scadenza come pure le opportunità per attivare il distacco di esperti provenienti dalle Amministrazioni italiane, anche locali, presso la Commissione Europea.

VI. Progetti e reti europee

La rete delle città strategiche ReCS e il suo sito www.recs.it

La Rete delle Città Strategiche è un'iniziativa che unisce le città italiane che adottano il [Piano Strategico](#) come strumento innovativo per gestire le problematiche urbane e governare i processi di sviluppo dei territori. Il Piano Strategico è innanzitutto un processo di governance che mette insieme attori e politiche, seleziona obiettivi di governo e avvia processi concertati di trasformazione

territoriale, mobilita investitori economici in un quadro di competitività sovralocale e soprattutto individua una visione di futuro delle città condivisa, di lungo periodo e di area vasta.

L'iniziativa, promossa dal Sindaco di Firenze Leonardo Domenici, è stata immediatamente accolta da altre sei città italiane (La Spezia, Pesaro, Torino, Trento, Venezia e Verona) che il 16 ottobre 2003 hanno firmato un Protocollo di Intesa costituendosi Gruppo Promotore per l'avvio del progetto.

La Rete ha sede nella città il cui Sindaco è designato Presidente, mentre a Firenze è situato il coordinamento delle attività della Rete. IDEALI assicura alla Rete un contributo operativo per lo sviluppo di una dimensione europea della Rete e per curarne gli aspetti di comunicazione.

Gli obiettivi che le Rete si propone di perseguire riguardano:

- la diffusione della pianificazione strategica quale modello di governance locale
- la gestione del governo metropolitano per passare in modo adeguato dalla pianificazione delle strategie alla loro attuazione
- la promozione del "prodotto città" e dei servizi urbani sui quali i governi del territorio scommettono il proprio futuro
- il benchmarking tra le esperienze di pianificazione strategica in Europa
- il rafforzamento del "punto di vista" delle città in Europa

Il progetto Grands Travaux: ANCI capofila di un progetto europeo sulla comunicazione delle città nelle grandi trasformazioni urbane

Il progetto parte dalla necessità di affinare le capacità di comunicare ai cittadini le trasformazioni urbane e l'esecuzione dei lavori necessari per realizzare i grandi progetti di sviluppo urbano. La prima riunione del progetto Grands Travaux si è tenuta a [Firenze il 3 e 4 maggio](#) e un secondo incontro si è svolto a [Valencia](#), in Spagna, il 21 e 22 ottobre. Il prossimo incontro è previsto a Varsavia. Le città coinvolte sono, insieme a Firenze e Roma, Lipsia, Valencia, Atene, Varsavia, Tallin (capitale dell'Estonia), e Limosol nello Stato cipriota. Il kick-off meeting che segna la partenza di un concreto e impegnativo lavoro in comune, due giorni dopo l'ingresso ufficiale dei nuovi paesi nell'Unione Europea, è stata l'occasione per festeggiare l'ampliamento con le città di tre nuovi Paesi presenti nel progetto. Grands Travaux rappresenta un ulteriore passaggio, dopo l'inserimento dell'ANCI e di IDEALI nella Rete delle città strategiche, per approfondire un aspetto specifico dell'evoluzione delle città verso una gestione piena dei processi di crescita urbana.

Progetto LIPS - Local Improvement of Public Services (PHARE Small Projects Programme 2003 - Budget line B7-030)

Il 17 marzo 2004 IDEALI ha presentato il progetto LIPS nel quadro del "PHARE Small Projects Programme 2003". L'[azione](#), che ha raccolto l'approvazione della Commissione Europea, mira a qualificare l'azione amministrativa locale in materia di esternalizzazione dei servizi di interesse generale, concentrandosi così su uno dei temi più delicati e centrali dell'attuazione del mercato interno, una delle tre priorità del programma. L'argomento scelto è stato definito e concordato con le Associazioni Nazionali dei Comuni di cinque paesi PHARE che hanno aderito al progetto: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Il progetto consta di tre workshops di due giorni ciascuno, indirizzato alle 5 Associazioni Nazionali e a 15 Comuni selezionati dai rispettivi paesi, al fine di presentare l'esperienza e le buone pratiche e offrire possibili soluzioni alle difficoltà incontrate dalle Autonomie Locali dei cinque paesi coinvolti nell'implementazione dell'esternalizzazione e gestione dei Servizi. Insieme all'ANCI partecipano all'azione: [Euro Progetti e Finanza](#), e [Confservizi](#).

Tra un workshop e l'altro, una fase di monitoraggio è prevista al fine di raccogliere feedback dalle differenti realtà, alla luce delle discussioni affrontate e dei modelli proposti e per meglio assistere le amministrazioni a cogliere le opportunità di trasferire le good practices emerse durante i workshops.